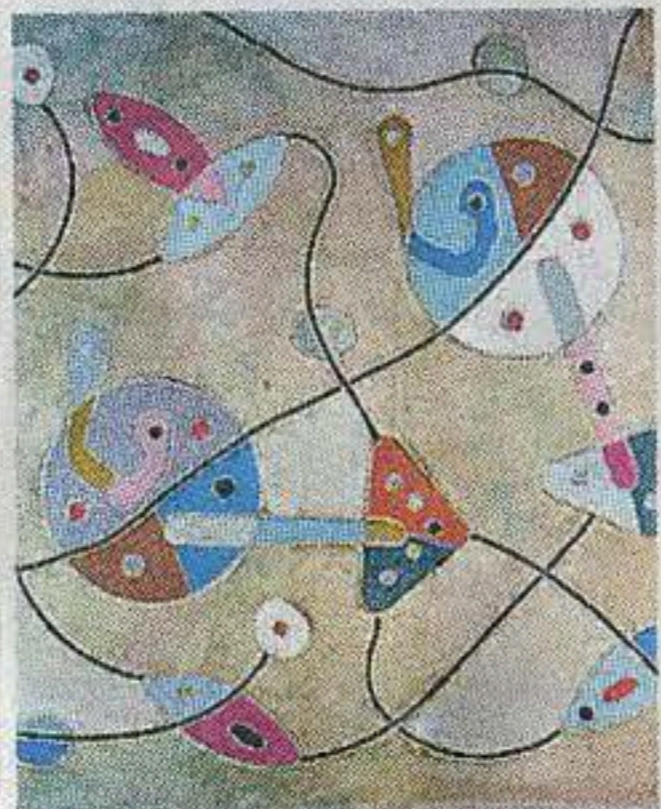


Cultura & Spettacoli



La mostra a Palazzo d'Accursio

«Colori e suoni delle origini» di Benetti e Nemola

Un nuovo progetto di «arte acustica». Questa la definizione per «Colori e suoni delle origini», che si inaugura domani alle ore 18 nella Sala d'Ercole di Palazzo d'Accursio e che vede la collaborazione tra Andrea Benetti, autore del «Manifesto dell'Arte Neorupestre» presentato alla Biennale di Venezia, e Frank Nemola, polistrumentista di Vasco Rossi. Un ponte ideale tra l'origine dell'uomo e la contemporaneità si snoderà attraverso le 30 opere di pittura neorupestre di Benetti e la performance musicale e vocale di Nemola, composta appositamente per le tele dell'artista. Il live della performance, di una ventina di minuti, sarà eseguita durante l'inaugurazione per poi costituire un accompagnamento sonoro per l'intera

durata dell'esibizione, sino al 30 aprile. «L'improvvisazione musicale-sonora di Nemola, abbinata alle icone e ai colori dei quadri di Benetti - osserva la curatrice del progetto Silvia Grandi, docente di Fenomenologia dell'arte contemporanea dell'Alma Mater - rende possibile, in chiave attuale e assolutamente contemporanea, il ritorno a quella sensorialità primigenia e originaria predicata oltre quarant'anni fa da McLuhan il quale, con le nozioni di spazio visivo e spazio acustico aveva teorizzato il ritorno dell'uomo a una struttura sensoriale primordiale piena di emozioni e di facoltà sinestetiche proprio grazie alla diffusione dei media elettronici. (P. D. D.)